

RETE LAICA BOLOGNA
23 APRILE 2010
COMUNICATO STAMPA

**BIOTESTAMENTO. CECCONI: “REGGIO EMILIA RENDE
OPERATIVO IL REGISTRO E BOLOGNA CHE COSA ASPETTA?”**

Maurizio Cecconi, portavoce della Rete Laica Bologna, in merito al registro dei testamenti biologici reso operativo ieri dal Comune di Reggio Emilia e a quello di Bologna, tuttora in attesa.

“Il Comune di Reggio Emilia ha reso operativo il registro dei testamenti biologici. I cittadini residenti nel Comune di Reggio potranno quindi, volontariamente, esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione sul trattamento sanitario di fine vita, depositando il loro testamento biologico. Con modalità certe e non onerose, **il Comune consentirà l'esercizio effettivo di un diritto**, ed assicurando ai cittadini che, se intendono esprimere le proprie anticipate volontà di cura, queste saranno conservate adeguatamente e consegnate a chi deve tenerne conto nel momento in cui ciò si renda necessario”, spiega e commenta **Maurizio Cecconi**, portavoce della **Rete Laica Bologna**, che continua: “Siamo molto contenti e ringraziamo gli amici e le amiche del **Comitato Altavoce**, che s'è battuto per raggiungere questo obiettivo”.

“Bologna che cosa aspetta a renderlo operativo? Il tempo per poter rendere operativo il registro sta per infatti scadere: la Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati ha quasi terminato l'esame del DDL. Resta, dunque, solo il passaggio all'Aula per la votazione finale e poi il testo liberticida e incostituzionale, che vieterà altresì l'istituzione dei registri comunali, sarà legge”.

“Se l'assenza d'azione rendesse impossibile l'operatività del registro dei testamenti biologici nella nostra città”, conclude Cecconi, **“sarebbe un epilogo ingiustificabile** per una battaglia di civiltà condotta con rispetto e capacità di ascolto e che ha visto la maggioranza dei cittadini e del Consiglio Comunale schierarsi a favore di questo provvedimento”.